

## INTANTO A NAPOLI CIRCOLA LO SCEC, BANCONOTA DEI "GRILLI"

È un buono sconto che raddoppia il potere d'acquisto. E conquisterà l'Italia

Il primo fu Giacinto Auriti, economista abruzzese e preside dell'Università di Teramo, che nel 2000 sperimentò con successo la moneta Simec nel suo paese natale: Guardiagrele, ai piedi della Majella. Auriti conosceva bene Grillo, tanto che il comico genovese partecipò a un convegno sulla proprietà popolare della moneta, tenuto dal docente ad Atri nel 1996. Grillo si convinse della bontà delle teorie e nei suoi spettacoli cominciò a moltiplicare gli attacchi al sistema bancario. Auriti è scomparso nel 2006, ma le sue idee sono più attuali che mai e il Simec ha originato molti altri «figli».

● Nel 2005, a Roma, lo studioso Gianfranco Florio dà vita a «ecoroma»: è un buono, che può essere speso nel circuito di negozi, professionisti e artigiani convenzionati che lo accettano (per ulteriori informazioni, [www.ecoroma.org](http://www.ecoroma.org)).

● A maggio 2007, un gruppo di napoletani capeggiati da Nello De Gennaro e tutti appartenenti agli Amici di Beppe Grillo dà vita allo «scec» (il nome è scippato a Totò che, in Miseria e nobiltà, finge di avere soldi a più non posso e annuncia: «Noi adoperiamo gli scéc!»). È un buono che circola in quattro tagli (da 1, 2, 5 e 10) e può essere utilizzato negli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa, dando diritto a uno sconto. Così chi spende risparmia, chi vende acquisterà nuovi clienti e a sua volta potrà rispendere gli scec che accetta presso tutti gli altri associati. Finora, sono 508 utilizzatori, di cui 120 privati e 95 esercizi commerciali, per un totale di 31.700 scec in circolazione (il corrispettivo di oltre 30 mila euro). Un certo quantitativo di scec si ottiene gratis, al momento dell'iscrizione all'Associazione ([www.progettoscec.com](http://www.progettoscec.com)).

● Gruppi di Amici di Beppe Grillo, ma non solo, stanno studiando iniziative analoghe a Vicenza, Mantova, Genova, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Fermo, Terni, Acerra, Crotona e l'associazione che le raggruppa si chiama Arcipelago. Per ulteriori informazioni, [www.progettotauro.org](http://www.progettotauro.org) e [progettothyus.com](http://progettothyus.com).

● Ma qual è l'utilità della moneta locale? «Rivitalizza le economie territoriali», spiega Pierluigi Paoletti, analista finanziario, curatore del sito [www.centrofondi.it](http://www.centrofondi.it), «e attribuisce più potere di acquisto alle famiglie. La grande distribuzione e le multinazionali, ormai da decenni, drenano denaro dalle nostre città e dal nostro Paese verso l'estero. Il buono locale è la sola salvezza». È proprio vero, come diceva il professor Auriti, che l'utopia non esiste e che la proprietà popolare della moneta è la salvezza dei popoli.

m.a.



### IL NOME VIENE DA TOTÒ MA NON È UNO SCHERZO

Qui sopra e a destra, lo «scec»: si spende a Napoli, insieme all'euro. Sotto, il logo del gruppo romano «Amici di Beppe Grillo».

